ANNO II. Udine 14 Agosto 1864 N.° 33

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 3. —
per l'interno " . . . . " 4. 50
Per l'estero " . . . . " 5. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 13 Agosto

Il mercato delle sete non ha punto cambiato d'aspetto. La domanda pelle buone e belle greggie e particolarmente pelle qualità sublimi a vapore si mantiene sempre viva, ma le transazioni sono poche e stentate, pella resistenza che oppongono i filandieri; resistenza che del resto viene giustificata dal lento bensì, ma pure progressivo rialzo dei prezzi.

Le difficoltà create dalla situazione monetaria per effetto del nuovo aumento sullo sconto portato a Londra all' 8 p. 0/0 e colla prospettiva di un tasso ancora più alto, e i timori che le differenze insorte fra i diversi Stati della Germania non possano comporsi senza gravi collisioni, pelle idee annessioniste della Prussia, allontana più che mai la speculazione dal prender parte agli acquisti, che ai corsi attuali non presentano infatti certa probabilità di una buona riuscita; e quando non si può calcolare che sul consumo, non è tanto facile che l' aumento possa fare rilevanti progressi.

Il consumo intanto si dimostra renitente a secondare le pretese della produzione, e non è facile il prevedere fin d'ora quale delle due parti contendenti resterà vincitrice nella lotta.

Di sommo momento pella futura sorte delle sete sarà senza dubbio il venir assicurati dell' esito delle raccolte in China e nel Giappone, e se dobbiamo prestar fede agli ultimi avvisi ricevuti da quei paesi, parrebbe che nell' attuale campagna le importazioni di sete asiatiche non potranno raggiungere l' importanza che s' ebbero gli anni decorsi, e segnatamente nelle Tsatlées, che fanno una concorrenza tanto dannosa alle nostre sete del Veneto.

Ci scrivono da Milano in data 11 corrente, che le greggie erano piuttosto neglette, ma che i detentori, senza punto sgomentarsi, erano decisi a ritirarle dalla vendita, anzichè decampare dalle loro pretese. I lavorati all' incontro godevano sempre di una buona domanda. Per qualche balla di strafilati classici di prima marca si aveva pagato in via di eccezione L. 100, e per qualità sublimi di Brianza si avevano raggiunte L. 95. Per trame classiche $^{20}/_{24}$ a $^{24}/_{26}$ si faceva con facilità da L. 92 a 94.50, e pelle qualità correnti $^{20}/_{24}$ a $^{24}/_{28}$ a 30 d. da L. 85 a 89.

Nel corso della settimana andarono vendute sulla nostra piazza

Libb.	1000	greggia	$^{10}/_{12}$ d.	a vapore	a L. 29.—
»	2500	»	$^{10}/_{12}$ »	»	» 28.50
»	1000	»	$^{10}/_{12}$ »	clessica	» 28.—
»	700	»	$^{14}/_{16}$ »	buona	» 26.90
»	800	»	$^{12}/_{15}$ »	corrente	» 26.20
»	600	»	$^{15}/_{20}$ »	corr.	» 26.—
»	600	trame	$^{26}/_{34}$ »	belle corr.	» 30.—

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 9 Agosto

Non possiamo quest' oggi che confermarvi gli ultimi nostri avvisi. Il nostro mercato conserva sempre lo stesso movimento, la medesima vivacità nelle transazioni, e da qualche giorno si è manifestata una maggior confidenza nell' avvenire delle sete. È vero che le tintorie accusano una riduzione nel lavoro di quasi il 50 per %, e che le fabbriche si lagnano di non poter vendere le loro stoffe a prezzi che stiano in relazione coi costi della materia prima; ma questo non basta ad impedire che le balle non si vendano all' arrivo e quasi sempre con qualche leggiero aumento sulle precedenti quotazioni.

Non è tanto facile di rendersi una buona ragione dell' attuale ottimismo, com'era difficile di spiegare l' inqualificabile scoraggiamento dell' anno decorso. Non sono appena tre mesi che le trame d'Italia si vendevano con difficoltà da fr. 76 a fr. 82 secondo il merito, perchè non trovavano amatori; le stesse trame si possono collocare in giornata da fr. 100 a 105, e si vendono appena arrivate.

Per debito di cronosti siamo obbligati di segnalarvi queste anomalie, senza cercar di spiegarle e senz' aver la pretesa di dire se si ha torto o ragione di agire in questo modo: in simili quistioni dipende tutto dal punto di vista dal quale se le riguarda, ed al tempo soltanto è riservato il dimostrarci definitivamente da qual parte si trova la verità.

Col *Baroda*, della Compagnia peninsulare e orientale arrivato a Marsiglia il 31 Luglio, abbiamo ricevuto gli ultimi avvisi da Shanghai in data 3 Giugno. Le primizie delle sete nuove erano già comparse su quel mercato, ma non si aveva ancora potuto apprezzare con esattezza la loro qualità. Si ritiene generalmente che le tsatlées fine saranno quest' anno poco abbondanti e che lo stesso sarà pure delle taysaams, che vengono sempre accaparrate pel consumo locale.

Un telegramma ci annunzia arrivato a Suez il 28 Luglio il *Tigre* delle Messaggierie imperiali con 5460 colli, e si attende con impazienza il *Saïd* che ci darà la spiegazione del genere di questi arrivi. Un altro dispaccio ci porta le notizie di Shanghai del 21 Giugno: Mercato nullo — nessuna vendita — Stock 2000 balle — cambio 6, 8, 75.

L' amministrazione delle dogane ha pubblicato il dettaglio delle nostre esportazioni all' estero pei primi sei mesi dell' anno, secondo il quale i tessuti di seta figurano pella somma di fr. 224,827,753, che vengono ripartiti come segue:

Foulards	fr	3,104,044
Stoffe unite	«	148,516,578
Façonnès	«	13,584,866
Broccati di seta	«	285,000
« d'oro o d'argento	«	41,860
« d' altre materie	«	13,003.200
Gaze di seta pura	«	273,600
Crêpe	«	715,680

APPENDICE

Analisi chimica del Sole.

A tale annunzio qualche lettore farà la bocca del riso e sclamerà: possibile! Egli è malagevole talvolta al chimico il procedere all' analisi di certe sostanze raccolte sul nostro pianeta, figuratevi poi se sarà possibile scoprire la composizione di un corpo il quale dista dalla terra un 152 milioni di chilometri! Qualche poeta compiangerà la sorte del *Ministro maggior della natura* sottoposto agli occhiali ed alle storte di un alchimista ed esclamerà che in *diebus illis* Prometeo per aver voluto rapire il fuoco sacro s' ebbe il fegato mangiato da un avoltojo; che ad Icaro per essere passato un po' troppo vicino al *sole* si sfecero le ali e cadde giù a piombo in mare; che Fetonte per averne voluto condurre il carro e i cavalli dovette essere da Giove piombato nell' Eridano, e che infin dei conti sin' ora non ci son che le aquile le quali possano impuni fissare la pupilla nell' astro del giorno.

Eppure tant' è: due professori alemanni dell' Università d' Heidelberg, Kirchoff e Bunsen, hanno valicata la distanza dei 152 milioni di chilometri e senza esser aquile e senza aver patito nè le pene di Prometeo, nè i danni d' Icaro o di Fetonte hanno strappato al sole il suo segreto.

Il problema per loro risolto é in oggi molto semplice e non tanto difficile a comprendersi, qualora si premettano alcune righe necessarie al richiamo di certe sperienze sulla luce che servirono di base a questi due illustri scienziati per arrivare alle più importanti e sorprendenti conclusioni.

In una camera all' oscuro, ove non si permetta l' ingresso che a un semplice fascio di raggi solari, qualora si disponga convenientemente un prisma attraverso i medesimi, si può ottenere su di una superficie piana una serie di vivaci colori, il cui assieme costituisce ciò che dai fisici appellasi spettro solare.

Questo spettro ricavato così dalla decomposizione della luce solare, si presenta costantemente coi colori più distinti disposti nella stessa maniera, e la lunghezza dello spettro si trovò sempre cinque volte maggiore della sua larghezza.

Esaminando accuratamente le diverse parti dello spettro, Wollaston e Fraunhofer vi scopersero pei primi un gran numero di linee nere disposte nel senso della larghezza; e che occupano costantemente passi determinati, ad eccezione di un piccol numero la presenza delle quali si deve alle condizioni diverse dell' atmosfera, all' ora del giorno e stagione in cui si osserva, restandone le altre affatto indipendenti.

Come ottiensi lo spettro solare, si può egualmente decomporre la luce proveniente da altre sorgenti luminose, e stabilire confronti particolarmente sulla disposizione delle diverse parti che compongono i singoli spettri.

Tulle	fr.	4,476,480
Merletti di seta	«	555,558
Berretti	«	1,946,732
Passamani	«	10,431,510
Nastri	«	27,892,645
	Totale fr.	224,827,753

La nostra stagionatura ha registrato la settimana passata chil. 76,199, compreso le balle pesate, contro 69,265 chil. della settimana precedente.

Torino 10 Agosto

L' opinione prosegue favorevole all' avvenire delle sete, e i possessori si prestano assai difficilmente a realizzare quando i prezzi che si propongono non presentino qualche vantaggio sopra quelli precedentemente praticati. La speculazione però teme molto la concorrenza delle sete asiatiche, ed è per questo che le transazioni sulla nostra piazza non sono molto animate, nè di grande importanza, e riflettono quasi esclusivamente le qualità privilegiate che non possono temere la concorrenza orientale, e pelle quali si praticano dei prezzi che si avvicinano assai più che gli anni passati a quelli delle prime marche francesi.

Si cita per esempio la vendita a consegna di 30 balle organzini filatura e lavorerio primario a L. 93,50, e dell' intiero prodotto di un' altra filatura e lavoro di prim' ordine $^{24}/_{26}$ d. a L. 95; e qualche altra balla in titoli affatto speciali andò venduta a L. 98.

Del resto le contrattazioni di questi ultimi giorni consistono nelle segnenti partite:

Greggie	$^{13}/_{14}$	d. nostrane a	it. L. 85
«	$^{12}/_{14}$	« di provincia	« 79
Strafilati	$^{22}/_{24}$	« di Boves	« 96
«	$^{22}/_{23}$	« nostrani	« 88
«	$^{26}/_{27}$	« di provincia	« 86
Trame	$^{23}/_{25}$	« correnti	« 87

Scrivono al *Moniteur des Soies* in data di Beaucaire 31 Luglio.

La fiera di Beaucaire ha presentato quest' anno una grande attività commerciale. Gli affari furono molto animati nelle pelli, nelle sete e nelle lane. Concorsero in buon numero i negozianti dei vicini dipartimenti, e taluni anche dell' interno della Francia e si può dire che la città offriva negli ultimi giorni della fiera l' aspetto di una Borsa generale.

Questo mercato conserva ancora tanta vitalità che difficilmente si spiegherebbe in questi tempi di così rapide comunicazioni, quando non si tenesse conto dell' interesse che ha ogni negoziante di vedere cogli occhi propri l' andamento dell' articolo che tratta.

Le sete hanno goduto di una domanda assai viva: i compratori erano in buon numero ed i prezzi si sono chiusi con aumento.

Partitelle di filatura	da fr. 72 a 78.
« correnti	« 63 » 70

I doppi filati erano molto ricercati. L' Algeria ha acquistato delle piccole partite da fr. 30 a 33 il chilo; i doppi d' Avignone e di Bagnols trovarono compratori da fr. 30 a 37, e qualche vendita *à livrer* venne trattata da fr. 34 a 36. I doppi in grana erano affatto mancanti, non per tanto si ha fatto qualche cosa a consegna da fr. 9 a fr. 9.25.

La strusa ordinaria si è venduta da fr. 9 a 12; quella a vapore da fr. 12 a 14, e le partite superiori da fr. 14.50 a 14.75.

I foulards di seta molto ricercati e si vendettero a prezzi vantaggiosi; e pei tessuti di cotone il risultato fu presso a poco quello dell' anno passato.

Si legge nella *Sericiculture Pratique* in data di Yokohama 26 Maggio.

Dopo gli ultimi nostri avvisi del 14 corrente ha regnato sulla nostra piazza una discreta attività; le transazioni si possono calcolare a circa 500 balle almeno, malgrado le notizie poco incoraggianti che si ricevono dall' Europa. Il nostro deposito si mantiene stazionario sulla cifra di 600 balle, composte tutte di qualità inferiori.

A tutt' oggi le esportazioni ammontano a 14,500 balle, contro 20,500 dell' anno decorso all' epoca stessa, e i corsi non hanno punto variato dopo l' *ultimo nostro listino.*

La situazione politica si va di giorno in giorno aggravando. Si parla a Jeddo di far evacuare Yokohama che è il soggiorno di tutti gli europei, e corre voce di una *spedizione* inglese nel *mare interno* per proteggere la navigazione europea.

Leggiamo nel *Commercio* in data di Torino 10 corrente.

Nessuna variazione è avvenuta nella situazione delle borse se togli lo scoraggiamento prodotto da un nuovo aumento nello sconto della banca di Londra che ha portato il suo saggio all' 8 per cento.

A Parigi nondimeno lo sconto rimase al 6 %, e l' incasso metallico della banca non ha cessato di aumentare. Potrà la banca di Francia mantenersi indifferente alla carezza del danaro che si verifica a Londra? È quanto ognuno che si interessa nei commerci e nelle industrie ardentemente desidera, perocchè un rialzo del saggio a Parigi troverebbe un' eco immediata sulle altre piazze e specialmente su quelle d' Italia; ma è troppo evidente che se la differenza del due per cento dovesse mantenersi a lungo fra Londra e Parigi, quest' ultimo mercato non potrà esimersi dal premunirsi contro l' emigrazione del numerario con seguire l' esempio di rialzare gli interessi.

In questo stato di cose a Parigi si è mantenuto il rialzo seguito dopo la conclusione della pace fra i tedeschi e la Danimarca, e la rendita si valuta ancora a L. 66, 40.

A Londra i consolidati declinarono dell' 1 % da lire 90 ¼ a 89 ⅝.

A Torino, e sugli altri mercati d' Italia continua la debolezza con pochi affari. La rendita vale appena lire 68.

I valori industriali e le ferrovie si mantengono senza contrattazioni ai corsi precedenti debolmente sostenuti.

Lo sconto è ancora al 7 %

GRANI

Udine 13 Agosto. L' andamento del nostro mercato non ha presentato certe variazioni nel corso della settimana. Le vendite dei Granoni continuarono sempre animate pei bisogni della montagna che a quest' epoca sono più sentiti che mai; ma con tutto questo i prezzi hanno provato un leggiero ribasso.

I Formenti in generale sono piuttosto negletti, ma i nuovi trovano più facile collocamento pella mitezza dei prezzi.

Le Segale in ribasso — Le Avene discretamente domandate.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L.	12.00	a L.	13.—
Granoturco nostr.	«	11.—	«	11.50
« estero	«	10.00	«	10.50
Avena	«	8.—	«	8.15
Segala	«	7.50	«	8.—

Trieste 12 detto. Si risvegliò sul nostro mercato nell' ottava ora scorsa non comune attività, promossa specialmente dai limiti ridotti a cui pervennero i principali articoli. Il Formento disponibile fu piuttosto negletto benchè offerto con ribasso; la roba nuova a consegnare, mercè le continue offerte con riduzione dal Banato ed Ungheria ove il raccolto di quest' anno sembra confermarsi come dei più ubertosi, retrocedette quasi giornalmente, ed a ciò dobbiamo le molte transazioni conchiuse per la maggior parte per ordini da varie provincie italiane ove i prezzi dei Grani si mantengono a limiti ben più alti dei nostri. — I molti rinforzi arrivati, il consumo sensibilmente diminuito e il bell' aspetto del pendente raccolto produssero nel Formentone rapido e forte ribasso, il che permise qualche spedizione pel Regno-Unito; alla chiusura l' articolo era tenuto ancor più debolmente. — Gli altri articoli rimasero affatto negletti e depressi. — Le vendite totali ammontano a Staja 172,300.

Formento

St. 48000	Banato-Ungh. cons. dec. a marzo	f.ni 5.70	a f.	5.90
« 16000	Sim. cons. d. feb.	« 5.90	«	6.—
« 3000	Galatz jal. cons.	« —.—	«	5.50
« 1000	Ibraila	« —.—	«	5.40

Granoturco

St. 10000	Galatz per esport.	f.ni 3.60	a f.	3.70
« 4000	Foxani p. Austr.	« —.—	«	3.65
« 8000	Ibr. cons. nel mese	« —.—	«	3.55
« 8000	« storno contr.	« 3.55	«	3.60
« 9000	Ibraila e Valac. porti Austr. e cons.	« 3.55	«	3.65

Si è pertanto osservato che i corpi solidi e liquidi in combustione danno sempre nello spettro una successione di tinte piane senza linee oscure, vale a dire uno spettro uniforme e continuo.

Per contrario le sostanze volatilizzate producono uno spettro a striscie brillanti, ove predominano certi colori particolari e costanti a seconda della sostanza volatilizzata.

Il rimarco che questo prime variazioni si riproducono negli spettri, ogni qualvolta ripetonsi gli esperimenti sulle medesime sostanze, fece nascere la felice idea di studiare con tutta diligenza i cangiamenti prodotti in uno spettro particolare, qualora si introduca nella sorgente luminosa un nuovo elemento.

L' operazione fu condotta dai signori Kirchoff e Bunsen nella seguente maniera. — Ottenuto lo spettro da una fiamma di gaz, s' introduceva poscia nella fiamma stessa una piccola quantità di un metallo sotto forma di cloruro.

I principali risultati furono i seguenti:

« Il sodio diede una sola linea gialla.

« Il litio una brillante striscia rossa e una gialla debole.

« Il potassio offre uno spettro continuo con una riga rossa all' identico posto occupato da una delle nere nello spettro solare.

« Lo spettro dello stronzio manca del color verde; ha quattro linee rosse, una gialla ed una bleu.

L' *esperienze dei signori* Kirchoff e Bunsen diedero un risultato affermativo.

Essi posero nella fiamma un miscuglio di cloruri di potassio, di sodio, di litio, di calcio, stronzio e bario contenente un decimo di milligrammo d' ogni sale, e tosto si potè riscontrare nello spettro i caratteri distintivi di tutti questi metalli.

Ecco dunque che si può arrivare alla soluzione inversa, volatilizzando cioè una data composizione, dedurne dalla forma dello spettro gli elementi o parte degli elementi che la componevano.

È qui cade in acconcio l' accennare che la quantità del metallo volatilizzato necessario alla comparsa della linea caratteristica di quel metallo è tanto minima, che designa questo mezzo come l' unico in certi casi per stabilire l' esistenza del medesimo in una data composizione.

Mediante l' osservazione dello spettro p. e. si è sicuri di verificare in una data soluzione la presenza di 9 milionesimi di milligrammo di litio, di 3 milionesimi di milligrammo di sodio, 5 millesimi di milligrammo di calcio, 6 dieci millesimi di stronzio, uno di potassio e di bario, quantità così minime che certo sfuggirebbero alle analisi comuni.

È appunto a questa estrema sensibilità dello spettro, che si deve la scoperta recente di tre nuovi metalli, il cesio ed il rubidio scoperti da Bunsen, e il talio trovato dal chimico William Croolles.

Da questa breve esposizione resta intanto stabilito che una fiamma la quale contenga i vapori di uno o più sali metallici, presenta nello spettro linee caratteristiche a punti determinati e costanti per ciaschedun metallo.

(Continua)

Rovigo 10 detto. Qualche ricerca di Formenti fini per la vicina Romagna da L. 18.50 a L. 19; e una partita classica si pagava fino ad L. 19.80 — Formentoni al solo dettaglio di consumo da L. 13 a 14. Avene con poche domande senza variazioni. Le Segale da L. 10.50 a L. 11.50.

COSE DI CITTA'

Il partito dell'astensione — partito che va scapitando tutti i giorni pella insussistenza dei motivi che adduce a sostegno delle proprie idee — tenta adesso di allontanare i cittadini delle cariche municipali collo spauracchio della responsabilità e della critica cui andrebbero soggetti. Ed arriva perfino a sostenere che mancano gli uomini capaci di metter a sesto gli affari del Comune e da potersi sostituire all'attuale Dirigenza.

Per isvegliatezza d'ingegno, per coltura, e per generosi sentimenti il friulano non è secondo a nessun popolo della penisola, e noi non permetteremo mai che sconosciute persone si erigano ad offendere con sconsiderati propositi l'attitudine e la buona volontà dei nostri cittadini. Gli uomini ci sono e a nostro avviso non pochi; basta soltanto darsi la pena di cercarli e tenersi lontani da certe caste e da certi partiti. Una prova intanto ce la offre la istituzione della Cassa di Risparmio condotta ormai a buon punto in brevissimo tempo, mercè appunto quella rara intelligenza e quella abnegazione delle quali si vorrebbero sforniti i nostri compaesani.

Se la città dovesse dar retta alle puerili intimidazioni di questo partito — ed è buono tener conto che si è confessato un partito — noi dovremmo adunque continuare ad esser retti in eterno da un Commissario distrettuale? Ma se un bel giorno si ha da venire a questa determinazione, se le cariche presto o tardi s'hanno da nominare, perchè non farlo oggi, piuttosto che domani? Non ci credono forse ancora maturi? — A questo proposito non abbiamo altra risposta da dare a chi propugna idee contrarie alle nostre, che quella che mandava Farini al Co. Russell qualche anno addietro; *per divenire maturi, bisogna pur incominciare a reggersi da sè.*

Noi che nelle deliberazioni del Consiglio non abbiamo altro interesse che quello che può tornar utile al decoro e al benessere della città, non istaremo a dire con certi tali se il Consiglio *vada lodato*, o se *manchi a se stesso*, secondo che le votazioni favoriscano o meno le loro aspirazioni; noi diremo francamente che il Consiglio non rappresenta che il Consiglio, non mai la pubblica opinione. E questo non avverrà finchè le elezioni non saranno fatte dall'intero Comune e non da 20 a 25 Consiglieri che si sostituiscono a vicenda; e fintanto che questo sconcio della legge non venga tolto, bisognerebbe almeno che il Consiglio si facesse carico dei desideri del paese, ciò che avviene assai di rado. A condurlo su questa via sarebbe molto opportuno, diremo anzi indispensabile, che venissero pubblicati i protocolli verbali, e redatti e firmati durante la seduta.

Si ha osservato che da molti anni a questa parte si fa riattare il ciottolato di borgo Poscolle propriamente nella ricorrenza della fiera di S. Lorenzo. Il Municipio anche quest'anno ha voluto seguire le massime de' suoi predecessori, e quindi un ingombro pericoloso di carri e carrette e mille fastidi per i forestieri che dovevano passare per quel borgo.

Rendiamo avvertito il nostro Municipio che moriva di questi giorni a Verona un infelice colpito da idrofobia. Siamo quasi sicuri che per tutta risposta alle nostre osservazioni si affiggeranno sui muri della città i soliti avvisi che vediamo ripetuti senza effetto da anni ed anni. Ci vogliono misure energiche e sagaci, poichè la vita d'un uomo si deve tener in maggior conto che i riguardi che si vogliono usare ai padroni dei cani. Chi vuol cani se li tenga a casa.

Ci è di piacere di render noto che sono già cominciati i lavori di borgo Grazzano per la diramazione della illuminazione a gaz.

I dilettanti Pirotecnici daranno la sera del 16 corrente, tempo permettendo, o diversamente la domenica successiva, uno spettacolo di fuochi d'artifizio sulla piazza dell'Arcivescovado, a benefizio dell'*Istituto Tomadini*.

In un articolo della *Rivista* di quest'oggi, che viene attribuito a un custode, si legge una eccitatoria piuttosto forte e quasi insolente contro quel pubblico che non può, o non credè donare dei libri alla Biblioteca. Se ne vedono di belle dopo che a Udine si sono introdotte certe consorterie! Quind'innanzi ci aspettiamo di veder firmate le note anche dai portieri.

Il sogno della Dirigenza Municipale si è avverato: quattro uomini e un caporale armati di stocco. E nelle prescrizioni date a quest'armata municipale, vi è il seguente testuale articolo:

3.° *Dalle ore 7 pom. alle ore 11 di notte in estate e dalle 5 alle 9 pom. d'inverno cosichè si ripartiranno un'ora e 1/3 caduno al quartier dei Pompieri.*

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

(Articoli comunicati)

Io sottoscritto revoco la Procura 30 marzo 1864 rilasciata al Sig.r Sebastiano Zennaro di Venezia; e ciò per i conseguenti effetti di ragione e di legge, salvi i diritti di credito. Faccio questa revoca perchè ebbi forti motivi di lagnarmi del suo operato.

Udine 28 luglio 1864.

DI PRAMPERO NOB. ALESSANDRO q. ALESSANDRO

Al Sig. D.r G. L. Pecile

Udine 12 *Agosto* 1864

Avrei amato meglio, e non per me certo, tener celato il progetto che Ella propponevami fin dal 3 maggio a.c., ma siccome alcuni che prestano intiera fede alle sue asserzioni si divertono vantare il progetto stesso svisandolo però un tantino, e facendomi carico presso quelli che mi donano il loro compatimento di non aver accettata una tanta generosità, così Ella vorrà tenermi per iscusato se procuro giustificarmi agli occhi di quelli pubblicando i punti più salienti del medesimo.

In primo luogo. Ella si ricorda per certo come base principale del progetto, e su cui non era disposto a transigere minimamente, dovesse essere quella di riconoscerla per assoluto proprietario della Tipografia; però dalla Petizione 11 luglio p. d. N. 6598 intimatale il 19 stesso si sarà persuaso che bastava questo punto per non andar d'accordo, imperocchè la sua stessa coscienza Le dice o almeno Le dovrebbe dire, ciò essere falso: nè mi conveniva acconsentire ad essere definitivamente *strozzato* come in parte già fui ed Ella sa il come.

In secondo luogo. Ella voleva che dal ricavato dei lavori che sono miei, se è vero che l'avviamento spetta alla Ditta, io percepissi L. 4 o 5 al giorno per mantenere 12 persone, mentre L. 3 giornaliere venivano sprecate a pagare un sedicente Amministratore, ex ligatore di libri, la di cui occupazione riducevasi a mezz'ora al giorno tutto l'anno compreso.

In terzo luogo. Ella voleva che il prodotto lordo del Libello Diocesano, lavoro già messo in preventivo dalla R.ma Curia Arcivescovile e quindi di mia spettanza che ammonterà ad L. 4400 *circa*, andasse ad aumentare la Tipografia *sua*?!

In quarto luogo. Ella voleva che il civanzo netto annuale venisse diviso in quattro parti, una per Lei, straricco, una per me miserabile, la terza pel suddetto sedicente Amministratore, la quarta pel Proto della Tipografia!!! e ciò, mi diceva, perchè condiscendo la poca loro diligenza intendeva porli sotto la mia sorveglianza dall'un canto, e dall'altro affezionarli al loro dovere col dare ad essi una parte del guadagno. Ma siccome è costume licenziare i salariati quando non adempiono o malamente alle incombenze loro e *non già allottarli con guadagni*; e siccome d'altro canto io nè poteva nè voleva cavar il pane di bocca a miei figli per darlo a gente, che come prova la di Lei lettera 4 gennajo a. c., nel tempo della mia malattia aveva messo in opera ogni mezzo per soppiantarmi e collocarsi in mia vece, al qual uopo vilmente adulandola ingannava Lei pure; e siccome inoltre non so, e me ne appello, vederci ragione per cui quei due, senza procacciar utile alcuno alla Tipografia, avessero a godere i vantaggi prodotti da me solo; così Ella vede che soltanto quelli che ignorano la verità o i cattivi potranno condannarmi di aver rifiutato questo patto.

Invece non posso a meno di renderle pubbliche grazie nella parte che riguardante le promesse che mi faceva, che cioè avendo accettato l'incarico di Deputato Provinciale sarebbe stato in grado di dare un maggior impulso all'Associazione agraria coll'istituzione di una Scuola e quindi aumentare i lavori della Tipografia colla stampa dei libri ad essa necessari.

Mi permetto tuttavia chiederle il motivo del lungo silenzio su questo famoso progetto che disse estendere in iscritto la sera stessa del 3 maggio in cui me ne fece la proposta, ed invece più non me ne parlò che nel 9 luglio allorquando l'Autorità Politica avevala obbligata a consegnarmi le chiavi della Tipografia, ed anche allora perchè andate a vuoto le tante istanze per ottenere una licenza da Lei prodotta nel frattempo, voleva poi far pompa di generosità e condiscendenza appresso quella.

Ora siccome rifiutai il progetto perchè poggiato su di una base falsa e in cui il marcio superava quel poco di buono, così lascio agli onesti il giudizio se io abbia avuto torto o ragione a rifiutare quanto la di Lei filantropia tanto vantata da certi portavoce generosamente mi offriva; come lascio agli onesti il giudicare della vendetta che di me si prese per quel rifiuto, coadjuvato in ciò da uno della mia arte (che fatalmente asserisce di averla fatta da paciere facendomi vedere quel progetto) colla mediazione di alcuni moderni banditori del progresso, della carità, amor patrio o simili cose. Ella poi mi smentisca se può.

LUIGI MURERO.

Sebastiano Zennaro q.m Antonio di Venezia, di concerto al Nob. Giuseppe q.m Luigi di Prampero, per se e qual Procuratore de' suoi Fratelli Marzio e Celso; protestano contro la rimozione della Procura 30 Marzo 1864 rilasciata dal Nob. Alessandro q.m Alessandro di Prampero, al sudd.° Sebastiano Zennaro, perchè tale Atto (deposto in Atti di questo Notajo D.r Bassi) è Contratto di Cessione di dato in paga di un Credito già liquidato per fiorini 38,000:00; e non di Procura.

Salvo in quanto al rimanente ogni facoltà di chiedere risarcimento della addossatagli imputazione.

Udine li 13 Agosto 1864

SEBASTIANO ZENNARO
q.m ANTONIO

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 13 Agosto

GREGGIE d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	29:—
» 11/13	» »	»	28:50
» 9/11	Classiche . .	»	28:—
» 10/12	» . .	»	27:50
» 11/13	Correnti . .	»	26:75
» 12/14	» . .	»	26:50
» 12/14	Secondarie . .	»	26:—
» 14/16	» . .	»	26:—

TRAME d. 22/26	Lavorerio classico	a L.	—:—
» 24/28	» »	»	—:—
» 24/28	Belle correnti .	»	31:—
» 26/30	» » .	»	30:50
» 28/32	» » .	»	30:—
» 32/36	» » .	»	29:25
» 36/40	» » .	»	29:—

CASCAMI - Doppi greggi	a L.	—:—	a L.	—:—
Strusa a vapore	»	8:—	»	7:75
Strusa a fuoco	»	7:50	»	—:—

Vienna 11 Agosto

Organzini straflati	d. 20/24	F. 26:—	a 25:50
» »	» 24/28	» 25:50	» 25:—
» andanti	» 18/20	» 25:50	» 25:—
» »	» 20/24	» 24:50	» 24:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 24:75	» 24:50
» »	» 22/26	» 24:25	» 24:—
» del Friuli	» 24/28	» 24:25	» 24:—
» »	» 26/30	» 24:—	» 23:50
» »	» 28/32	» 23:25	» 23:—
» »	» 32/36	» 22:75	» 22:50
» »	» 36/40	» 22:25	» 22:—

Milano 11 Agosto

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 85	It.L. 84
» »	» 10/12	» 84	» 83
» Belle correnti	» 10/12	» 76	» 75
» »	» 12/14	» 74	» 73
Romagna .	» 10/12	» —	» —
Tirolesi Sublimi .	» 10/12	» 80	» 79
» correnti .	» 11/13	» 76	» 75
» » .	» 12/14	» 75	» 74
Friulane primarie	» 10/12	» 79	» 78
» Belle correnti	» 11/13	» 76	» 75
» »	» 12/14	» 74	» 73

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 98	It.L. 96
» Classici	» 20/24	» 91	» 90
» Belli corr.	» 20/24	» 88	» 86
» »	» 22/26	» 86	» 85
» »	» 24/28	» 85	» 84
Andanti belle corr.	» 18/20	» 90	» 89
» »	» 20/24	» 86	» 84
» »	» 22/26	» 85	» 84

TRAME

Prima marca . .	d. 20/24	It.L. 94	It.L. 93
» » . .	» 24/28	» 92	» 91
Belle correnti . .	» 22/26	» 88	» 86
» » . .	» 24/28	» 86	» 84
» » . .	» 26/30	» 84	» 83
Chinesi misurate .	» 36/40	» 86	» 84
» » . .	» 40/50	» 83	» 81
» » . .	» 50/60	» 79	» 76
» » . .	» 60/70	» 76	» 74

(Il netto rivavato a Cent. 34 1/2 sulle Greggie e 35 1/2 sulle Trame).

Lione 9 Agosto

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 .	F.chi — a —	F.chi 94 a 91
» 10/12 .	» 98 a 102	» 89 a 92
» 11/13 .	» — a —	» — a —
» 12/14 .	» — a —	» — a —
TRAME		
d. 22/26 .	F.chi 102 a 106	F.chi 97 a 100
» 24/28 .	» — a —	» 95 a 93
» 26/30 .	» — a —	» — a —
» 28/32 .	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0

(Il netto ricavato a Cent. 29 sulle Greggie e 30 sulle Trame)

Londra 8 Agosto

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 29:—
» qualita correnti	» 10/12	» 27:—
» » »	» 12/14	» 26:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 30: 6
» qualità correnti	» 11/13	» 28: 6
Napoli Reali primarie	» ——	» 28:—
» » correnti	» ——	» 25:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 28:—
» belle correnti	» 11/13	» 25:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 27: 6
» belle correnti	» 11/13	» 26: 6
» » »	» 12/14	» 25:—

TRAME

d. 22/24 Lombardia e Friuli	S. 32, 4 —,
» 24/28 » »	» 31, » —,
» 26/30 » »	» 30, » —,

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Agosto 8	9	10	11	12	13
Prestito 1859 . . .	84.50	84.50	84.60	85.—	85.—	84.75
» 1860 . . .	—.—	84.25	84.50	84.50	84.50	84.50
» Nazionale . .	70.75	0.75	70.75	70.75	70.75	70.80
Banconote	87.90	87.90	88.—	88.—	88.—	87.90
VALUTE						
Doppia di Genova . .	31.92	31.90	31.90	31.90	31.90	31.90
Da 20 Franchi . . .	8.08	8.08	8.08	8.09	8.08	8.08

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Agosto 8	9	10	11	12	13
Metalliche 5 0/0 . .	72.70	72.70	72.75	72.75	72.55	72.50
Prestito Nazionale .	80.65	80.70	80.75	80.75	80.75	80.75
» 1860 . .	96.25	96.20	96.40	96.—	96.05	95.90
Londra	114.70	114.60	114.60	114.60	114.60	114.50
Augusta	113.50	113.50	113.50	113.50	113.50	113.50
Mobilier	194.70	194.80	196.40	195.10	196.30	195.90
Azioni della Banca .	785.—	783.—	784.—	782.—	784.—	783.—

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D' EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE . . .	dal 8 al 13 Agosto »	—	1141
LIONE . . .	» 29 Luglio » 5 » »	849	64,248
S.t ETIENNE .	» 28 » » 4 » »	172	12552
AUBENAS .	» 29 » » 4 » »	80	5523
CREFELD .	» 23 » » 31 Luglio »	144	6797
ELBERFELD .	» 23 » » 31 » »	66	3943
ZURIGO . .	» 21 » » 28 » »	104	6194
TORINO . . .	» — » » — » »	—	—
MILANO . . .	» 4 Agosto » 11 Agosto »	489	—
VIENNA . . .	» 29 Luglio » 4 » »	102	4958

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 20 al 30 Luglio	CONSEGNE dal 24 al 30 Luglio	STOCK al 30 Luglio 1864
GREGGIE BENGALE	110	176	6896
» CHINA	67	488	12,222
» GIAPPONE	34	366	5462
» CANTON	—	32	404
» DIVERSE	—	32	730
TOTALE	221	1094	25,714

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 24 al 30 Luglio	USCITE dal 24 al 30 Luglio	STOCK al 30 Luglio
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI . . .	—	—	—
TOTALE	—	—	—

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.